

RESOCONTO
INTERMEDIO
SULLA
GESTIONE
MARZO 2011

GRUPPO

CREDEM

Credito Emiliano Spa
Gruppo Bancario Credito Emiliano - Credem
3032 - Società per Azioni

Sede Sociale e Direzione:

Via Emilia San Pietro n. 4 - 42100 Reggio Emilia
Capitale interamente versato 332.392.107 euro
Codice Fiscale 01806740153 - Partita IVA 00766790356
Codice ABI 3032
Banca iscritta all'albo delle banche al n.5350
Banca iscritta all'albo dei Gruppi bancari al n.3032
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Tel.0522 5821 - Telefax 0522 433969 - Telex BACDIR 530658 – Swift Code BACRIT22
Sito Internet: www.credem.it

INDICE

Cariche Sociali	5
RESOCONTO INTERMEDIO SULLA GESTIONE	7
Area di consolidamento	8
Relazione consolidata	
• Stato patrimoniale, conto economico e prospetto della redditività complessiva	11
• Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	16
• Note esplicative	17
Dichiarazione, ai sensi dell'articolo 154-bis, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n.58, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	45
ALLEGATI	49
Prospetti contabili individuali	51

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Giorgio Ferrari	
Vice Presidenti	Luigi Maramotti*	Franco Terrachini*
Consiglieri	Romano Alfieri Enrico Corradi* Anacleto Fontanesi* Alberto Milla Giovanni Tadolini* Lucio Zanon di Valgiurata*	Vincenzo Calandra Buonaura** Guido Corradi* Ugo Medici** Benedetto Renda Giovanni Viani**
Segretario	Ottorino Righetti	

* Membri del Comitato Esecutivo

** Amministratori indipendenti ex art.148, comma 3, D.Lgs. n.58/1998 (TUF)

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Gianni Tanturli	
Sindaci effettivi	Maurizio Bergomi	Giulio Morandi
Sindaci supplenti	Vittorio Guidetti	Tiziano Scalabrini

DIREZIONE CENTRALE

Direttore Generale	Adolfo Bizzocchi	
Direttori Centrali	Giuliano Baroni Nazzareno Gregori	Angelo Campani
Condirettori Centrali	Marco Braglia Stefano Pilastrì	Stefano Morellini
Vice Direttori Centrali	Giuliano Cassinadri Rossano Zanichelli	Ferdinando Rebecchi

DIRIGENTE PREPOSTO alla redazione dei documenti contabili societari

Paolo Tommasini

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

RESOCONTO
INTERMEDIO
SULLA GESTIONE
MARZO 2011

Nello stesso mese di marzo 2008 Credem e Reale Mutua Assicurazioni hanno siglato un accordo di "bancassurance" finalizzato allo sviluppo congiunto del ramo danni. L'accordo prevede, tra l'altro, l'acquisizione, da parte di Reale Mutua Assicurazioni, del 50% di Credemassicurazioni, che è, dopo le necessarie autorizzazioni delle autorità di vigilanza rilasciate alla fine di luglio, controllata pariteticamente dai due gruppi, e forma oggetto di una situazione di controllo congiunto a seguito della conclusione di un apposito patto parasociale. L'accordo prevede il rilascio all'acquirente, da parte di Credem, di un'opzione di vendita, da esercitarsi per un periodo di sei mesi dal compimento del terzo anno della data di trasferimento della partecipazione. Il prezzo di esercizio dell'opzione è pari all'importo complessivo dell'investimento effettuato dall'acquirente, al netto dei dividendi incassati entro la data di esercizio dell'opzione e maggiorato degli interessi intercorrenti tra ogni singolo esborso e la data di esercizio dell'opzione medesima. In base ai principi contabili internazionali, tale situazione comporta l'instaurazione di una situazione di "continuing involvement" che non consentirà, fino alla scadenza dell'opzione sopra descritta, la "derecognition" della partecipazione in Credemassicurazioni da parte di Credem.

A seguito di quanto sopra riportato al 31 marzo 2011 la Banca ha consolidato la partecipazione totalitaria in Credemassicurazioni al patrimonio netto, in applicazione dello IAS 31.

STATO
PATRIMONIALE
CONTO
ECONOMICO

Stato patrimoniale
(in migliaia di euro)

	Voci dell'attivo	31/03/2011	31/12/2010
10.	Cassa e disponibilità liquide	109.971	135.334
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	812.522	830.852
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	1.054.407	1.020.438
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.706.040	6.584.605
60.	Crediti verso banche	734.117	937.345
70.	Crediti verso clientela	19.554.891	18.883.850
80.	Derivati di copertura	17.247	72.182
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	20.754	39.575
100.	Partecipazioni	20.674	19.435
110.	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	994	914
120.	Attività materiali	323.431	327.076
130.	Attività immateriali	363.661	365.995
	- di cui: avviamento	287.295	287.295
140.	Attività fiscali	200.842	231.870
	a) correnti	81.824	83.073
	b) anticipate	119.018	148.797
160.	Altre attività	620.457	548.763
	Totale dell'attivo	30.540.008	29.998.234

Stato patrimoniale
(in migliaia di euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/03/2011	31/12/2010
10.	Debiti verso banche	7.552.561	7.716.866
20.	Debiti verso clientela	12.396.046	11.883.047
30.	Titoli in circolazione	3.980.218	3.994.911
40.	Passività finanziarie di negoziazione	295.195	362.782
50.	Passività finanziarie valutate al fair value	1.445.608	1.440.551
60.	Derivati di copertura	150.615	252.985
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-16.134	21.405
80.	Passività fiscali	116.886	106.563
	a) correnti	52.471	44.554
	b) differite	64.415	62.009
100.	Altre passività	1.185.522	835.798
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	80.544	83.114
120.	Fondi per rischi e oneri:	115.745	116.492
	a) quiescenza e obblighi simili	1.878	1.880
	b) altri fondi	113.867	114.612
130.	Riserve tecniche	1.371.007	1.380.189
140.	Riserve da valutazione	-52.211	-118.451
170.	Riserve	1.272.063	1.228.300
180.	Sovrapprezzi di emissione	283.052	283.052
190.	Capitale	332.392	332.392
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	300	285
220.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	30.599	77.953
	Totale del passivo e del patrimonio netto	30.540.008	29.998.234

Conto economico

(in migliaia di euro)

	Voci	31/03/2011	31/03/2010
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	185.451	164.397
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(62.509)	(47.535)
30.	Margine di interesse	122.942	116.862
40.	Commissioni attive	115.786	112.107
50.	Commissioni passive	(25.830)	(21.198)
60.	Commissioni nette	89.956	90.909
70.	Dividendi e proventi simili	24	40
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	10.513	396
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	483	(1.379)
100.	Utile (perdite) da cessione o riacquisto di:	2.683	10.605
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	1.946	10.660
	d) passività finanziarie	737	(55)
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(4.634)	4.908
120.	Margine di intermediazione	221.967	222.341
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(6.847)	(25.392)
	a) crediti	(6.184)	(25.383)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	6	-
	d) altre operazioni finanziarie	(669)	(9)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	215.120	196.949
150.	Premi netti	73.304	149.900
160.	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(74.397)	(162.750)
170.	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	214.027	184.099
180.	Spese amministrative:	(164.997)	(158.926)
	a) spese per il personale	(108.396)	(103.590)
	b) altre spese amministrative	(56.601)	(55.336)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(2.234)	(391)
200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(3.892)	(3.816)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(3.277)	(3.007)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	13.031	19.266
230.	Costi operativi	(161.369)	(146.874)
240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	930	505
270.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	66	1
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	53.654	37.731
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(23.041)	(17.604)
300.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	30.613	20.127
320.	Utile (Perdita) d'esercizio	30.613	20.127
330.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(14)	(20)
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	30.599	20.107

In recepimento della circolare della Banca d'Italia del 17 febbraio 2011, nella parte attinente il trattamento contabile di alcuni oneri funzionalmente connessi al personale, si è proceduto a riclassificare, per l'anno 2010, alcune spese da "altre spese amministrative" a "spese del personale"; l'importo di tali spese, per il periodo del 2010, ammontante a 1.811 mila euro, è stato riclassificato nella voce "spese del personale".

Prospetto della redditività consolidata complessiva
(in migliaia di euro)

Voci	31/03/2011	31/03/2010
10. Utile (Perdita) d'esercizio	30.613	20.127
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	43.680	7.404
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari	21.762	(13.998)
70. Differenze di cambio	(1.254)	1.125
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	801	472
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	301	112
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	65.290	(4.885)
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	95.903	15.242
130. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(15)	(20)
140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	95.888	15.222

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2011 (migliaia di euro)

	Esistenze al 31/12/2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio						Reddibilità complessiva esercizio 2011	Patrimonio netto 31/03/2011	Patrimonio netto del gruppo 31/03/2011	Patrimonio netto di terzi 31/03/2011
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto									
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options				
Capitale	332.479	-	332.479	-	-	-	-	-	-	-	-	-	332.479	332.392	87	
a) azioni ordinarie	332.479	-	332.479	-	-	-	-	-	-	-	-	-	332.479	332.392	87	
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	283.057	-	283.057	-	-	-	-	-	-	-	-	-	283.057	283.052	5	
Riserve	1.228.423	-	1.228.423	44.785	-	-	-	-	-	-	-	-951	1.272.257	1.272.063	194	
a) di utili	1.225.726	-	1.225.726	44.785	-	-	-	-	-	-	-	-951	1.269.560	1.269.366	194	
b) altre	2.697	-	2.697	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.697	2.697	-	
Riserve da valutazione	-118.452	-	-118.452	-	-	-	-	-	-	-	-	66.241	-52.211	-52.211	-	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) di esercizio	78.024	-	78.024	-44.785	-33.239	-	-	-	-	-	-	30.613	30.613	30.599	14	
Patrimonio netto	1.803.531	-	1.803.531	-	-33.239	-	-	-	-	-	-	95.903	1.866.195	1.865.895	300	
Patrimonio netto del gruppo	1.803.246	-	1.803.246	-	-33.239	-	-	-	-	-	-	95.888	1.865.895	1.865.895	-	
Patrimonio netto di terzi	285	-	285	-	-	-	-	-	-	-	-	15	300	-	-	

La distribuzione del dividendo 2010 di Credem è stata deliberata dall'assemblea dei Soci tenutasi il 27 aprile 2011

NOTE ESPLICATIVE

POLITICHE CONTABILI

PARTE GENERALE

Principi generali di redazione

Il resoconto intermedio sulla gestione al 31 marzo 2011 è redatto secondo le prescrizioni dell'art.154-ter, comma 5 del Testo Unico della Finanza (TUF) ed è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva e delle variazioni di patrimonio netto e dalle Note esplicative inclusa di una Relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo. La stessa relazione include inoltre una descrizione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel periodo.

Gli importi dei Prospetti contabili e delle Note esplicative, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di euro.

Continuità aziendale

Gli amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale. Conseguentemente le attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo.

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 del parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n.38/2005.

Si precisa che il resoconto intermedio non è stato assoggettato a revisione contabile.

Gli schemi riportano i corrispondenti dati di raffronto relativi allo stato patrimoniale riferiti alla fine dell'esercizio precedente, mentre i dati del conto economico sono riferiti al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. I prospetti contabili corrispondono a quelli del bilancio consolidato annuale.

Principi contabili

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente resoconto intermedio sulla gestione, con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e della rilevazione delle componenti reddituali delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il bilancio annuale 2010, al quale, pertanto, si fa rinvio.

Contenuto dei prospetti contabili

I prospetti contabili sono conformi a quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n.262/2005.

Stato patrimoniale, conto economico e prospetto della redditività complessiva

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Nel conto economico e nel prospetto della redditività complessiva i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nel periodo di riferimento della relazione, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

Il capitale, le riserve ed il risultato dell'esercizio sono suddivisi nelle quote di pertinenza del Gruppo ed in quelle di pertinenza di terzi.

Area e metodi di consolidamento

Il resoconto intermedio sulla gestione comprende il bilancio di Credito Emiliano spa e delle società da questa controllate, includendo nel perimetro di consolidamento, come previsto dai principi contabili internazionali, anche le società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo. Analogamente, sono incluse anche le società veicolo (SPE/SPV) quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.

Si segnala che in data 26 marzo 2011 è avvenuta la fusione di Abaxbank in Credito Emiliano.

Criteri e principi di consolidamento

I criteri adottati per la redazione del resoconto intermedio sulla gestione sono i seguenti:

- in occasione del primo consolidamento, il valore di carico delle partecipazioni in società consolidate integralmente o proporzionalmente è annullato a fronte del patrimonio netto delle società stesse (ovvero delle quote di patrimonio netto che le partecipazioni stesse rappresentano). La contabilizzazione degli acquisti nelle società avviene in base al "metodo dell'acquisto" come definito dall' IFRS 3, ossia con rilevazione di attività, passività e passività potenziali delle imprese acquisite al fair value alla data di acquisizione, cioè dal momento in cui si ottiene l'effettivo controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui è esercitato il controllo. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è esercitato;
- le eventuali eccedenze del valore di carico delle partecipazioni di cui al punto precedente rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, adeguato con l'effetto del fair value delle attività o passività, se positive sono rilevate quali avviamento nella voce "Attività immateriali", se negative sono imputate a conto economico;
- eventuali acquisti di ulteriori quote partecipative successive all'acquisizione del controllo non sono disciplinati specificatamente dall'IFRS3; seguendo la miglior prassi, le eventuali differenze positive o negative, come sopra determinate, che vengono a sorgere a seguito di tali acquisti successivi sono imputate direttamente a patrimonio.
- con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene verificata l'adeguatezza del valore dell'avviamento (c.d. impairment test). A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è dato dall'eventuale differenza negativa tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, determinato come il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico;
- gli elementi di attivo, passivo e conto economico relativi alle società consolidate integralmente vengono integralmente acquisiti "linea per linea";
- le partite debitorie e creditorie, le operazioni fuori bilancio nonché i proventi e gli oneri ed i profitti e le perdite traenti origine da rapporti tra società oggetto di consolidamento, sono tra di loro elisi;
- le quote di patrimonio netto e di utile di periodo di pertinenza dei "terzi" azionisti delle società consolidate, sono incluse in apposite voci, rispettivamente, del passivo di stato patrimoniale e del conto economico;
- per il consolidamento delle società con metodo integrale sono stati utilizzati i resoconti intermedi predisposti e approvati dalle singole società, eventualmente resi conformi sia ai principi contabili internazionali seguiti nella predisposizione della situazione consolidata sia agli schemi della consolidante;
- il valore di libro delle partecipazioni rilevanti, detenute da Credito Emiliano, o da altre società del gruppo, afferenti società consolidate con il metodo del patrimonio netto, è raffrontato con la pertinente quota di patrimonio delle partecipate. L'eventuale eccedenza del valore di libro - risultante in prima applicazione al bilancio consolidato - è inclusa nel valore contabile della partecipata. Le variazioni nel valore patrimoniale, intervenute negli anni successivi a quello di prima applicazione, sono iscritte a voce 240 del conto economico consolidato ("utili e perdite delle partecipazioni") nella misura in cui le variazioni stesse siano riferibili a utili o perdite delle partecipate;
- se esistono evidenze che il valore di una partecipazione rilevante possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico;
- per il consolidamento delle partecipazioni in società collegate sono state utilizzate, ove disponibili, le risultanze dei resoconti al 31 marzo 2011; in loro mancanza sono stati considerati i dati dei bilanci, anche infrannuali, più recenti.

Di seguito sono elencate le partecipazioni in società controllate, collegate e controllate congiuntamente:

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e collegate (consolidate al patrimonio netto)

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese					
A. 1 Consolidate integralmente					
1. Credem International (Lux) sa	Lussemburgo	1	Credito Emiliano	99,99%	
			Banca Euromobiliare	0,01%	
2. Credemleasing spa	Reggio Emilia	1	Credito Emiliano	99,90%	
			Magazzini Generali delle Tagliate	0,10%	
3. Credemfactor spa	Reggio Emilia	1	Credito Emiliano	99,00%	
			Credemleasing	1,00%	
4. Credem Private Equity SGR spa	Reggio Emilia	1	Credito Emiliano	87,50%	
			Banca Euromobiliare	12,50%	
5. Euromobiliare Asset Management SGR spa	Milano	1	Credito Emiliano	99,03%	
6. Credemtel spa	Reggio Emilia	1	Credito Emiliano	100,00%	
7. Creacasa srl	Reggio Emilia	1	Credito Emiliano	100,00%	
8. Magazzini Generali delle Tagliate spa	Reggio Emilia	1	Credito Emiliano	100,00%	
9. Banca Euromobiliare spa	Milano	1	Credito Emiliano	100,00%	
10. Banca Euromobiliare Suisse sa	Lugano	1	Credito Emiliano	100,00%	
11. Euromobiliare Fiduciaria spa	Milano	1	Credito Emiliano	100,00%	
12. Credemvita spa	Reggio Emilia	1	Credito Emiliano	100,00%	
13. C.S. Inform srl	Bologna	1	Credito Emiliano	100,00%	
14. Credem CB srl	Conegliano	1	Credito Emiliano	70,00%	
A. 2 Consolidate con il metodo del patrimonio netto					
1. Credemassicurazioni spa	Reggio Emilia	2	Credito Emiliano	100,00%	50,00%
2. Raffaello General Partner Jersey	St. Helier	3	Credito Emiliano	43,00%	
3. Interconsult	Lussemburgo	3	Credem International (Lux) sa	33,33%	
4. Nexstone srl	Milano	3	Credito Emiliano	30,00%	
5. Raffaello Luxembourg sca	Lussemburgo	3	Credito Emiliano	22,86%	
			Banca Euromobiliare	6,25%	

Legenda

Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = controllo congiunto

3 = imprese collegate

Le società Ariosto, società veicolo partecipata al 100% da Credemholding e Alicante Finance, società veicolo, in applicazione alle indicazioni contenute nello IAS 27 e nel SIC 12, sono state considerate controllate da Credem e, pertanto, incluse nell'area di consolidamento.

Il Gruppo detiene la quota di maggioranza del patrimonio di alcuni fondi comuni gestiti da SGR appartenente al Gruppo stesso. In considerazione della composizione del patrimonio di questi fondi, costituito essenzialmente da attività finanziarie, e ritenendo che i benefici dell'informazione derivante dal consolidamento di tali fondi siano inferiori ai costi necessari per fornire l'informazione stessa, la Banca non ha provveduto al consolidamento di tali fondi comuni. Le quote suddette sono contabilizzate all'interno della voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" per un importo di

circa euro 40,3 milioni; essendo quindi contabilizzate al "fair value", il loro consolidamento non avrebbe prodotto alcun effetto sull'utile di pertinenza della capogruppo e sul patrimonio netto del Gruppo.

Altri aspetti

Dati comparativi al 31 marzo 2010

In recepimento della circolare della Banca d'Italia del 17 febbraio 2011, nella parte attinente il trattamento contabile di alcuni oneri funzionalmente connessi al personale, si è proceduto a riclassificare, per il periodo del 2010, alcune spese da "altre spese amministrative" a "spese del personale"; l'importo di tali spese, per il periodo del 2010, ammontante a 1.811 mila euro, è stato riclassificato nella voce "spese del personale".

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2004 Credem e le società italiane del Gruppo hanno adottato il c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante (Credemholding), in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione le imprese del Gruppo che hanno aderito al "consolidato fiscale nazionale" determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito a Credemholding. Qualora una o più partecipate presentino un reddito imponibile negativo, in presenza di reddito consolidato nell'esercizio o di elevate probabilità di redditi imponibili futuri, le perdite fiscali vengono trasferite a Credemholding. In conseguenza di quanto riportato, gli accantonamenti di competenza IRES sono registrati nella voce "altre passività".

Il Gruppo ha esercitato l'adesione al Consolidato anche per il triennio 2010-2012.

Dati stimati

Le risultanze contabili relative alle componenti "altre spese generali", "commissioni attive" e "commissioni passive" sono state integrate con ratei desunti anche dalle evidenze della pianificazione relativa al 2011 al fine di determinarne correttamente la competenza.

Per tutte le altre poste di conto economico sono stati utilizzati i consueti metodi di determinazione della competenza economica.

Prevedibile evoluzione della gestione

Per quanto riguarda il contesto esterno, le più recenti previsioni indicano il proseguimento del recupero della nostra economia, anche se a livelli inferiori a quello dei maggiori partner europei.

Relativamente all'economia italiana, le principali indicazioni per il 2011 evidenziano che:

- il prodotto interno lordo dovrebbe registrare un'evoluzione positiva (+0,9%, dopo il +1,0% del 2010);
- i consumi delle famiglie continueranno a risentire della debole formazione del reddito disponibile: ci si attende un +0,7%, analogo a quello registrato nel 2010;
- gli investimenti, in particolare quelli in macchinari ed attrezzature, rimarranno la componente più dinamica della domanda interna. In dettaglio, gli effetti del venir meno della legge Tremonti potranno essere attenuati da una domanda estera ancora vivace; per gli investimenti relativi ad attrezzature e macchinari è atteso uno sviluppo del +5,0%, dopo il +9,2% realizzato nel 2010;
- le esportazioni evidenzieranno un +6,4% (+8,1% nel 2010) per il rallentamento del ciclo mondiale e il rafforzamento dell'euro nella seconda parte dell'anno;
- l'inflazione è prevista in aumento nei prossimi mesi (2,2% contro l'1,5% del 2010) per il rimbalzo del prezzo delle materie prime internazionali ed in particolare del petrolio;
- nel mese di marzo la BCE (a differenza di altre Banche Centrali) ha dato forti indicazioni in termini di rialzo del tasso di politica monetaria; ciò in ragione dell'aumento delle quotazioni delle materie prime e del petrolio e delle conseguenti pressioni inflazionistiche nell'area euro. La stessa Banca Centrale ha peraltro annunciato che saranno mantenute alcune delle misure a supporto della liquidità al sistema bancario. In tale rinnovato scenario, nel corso del mese di aprile 2011 è avvenuto il primo rialzo del tasso BCE di 0,25 b.p.; i tassi a breve (Euribor 1 mese e 3 mesi), dopo l'incremento già registrato a seguito dell'annuncio della BCE, dovrebbero evidenziare valori medi annuali superiori a quanto rilevato nel 2010.

Relativamente ai principali aggregati bancari si segnala:

- la dinamica della raccolta diretta da residenti evidenzierà un tasso di sviluppo intorno al +3,5%, rispetto ad un'evoluzione del +2,3% del 2010; al riguardo, le obbligazioni in particolare dovrebbero mostrare una progressiva ripresa

in ragione del riposizionamento delle politiche di funding delle banche, indotte dalla nuova regolamentazione di Basilea 3 in tema di liquidità e trasformazione delle scadenze;

- si prospetta il recupero del canale bancario nell'ambito del risparmio gestito (+5%), ove dovrebbero prevalere logiche più spiccatamente votate allo sviluppo, rispetto a quelle ispirate alla ristrutturazione che hanno caratterizzato il 2010;
- gli impieghi a clientela dovrebbero evidenziare uno sviluppo superiore all'anno appena trascorso (+4,5%, dopo il +4% del 2010); si dovrebbe mantenere ancora vivace la crescita dei prestiti per l'acquisto di abitazioni, mentre dovrebbe registrare una contenuta accelerazione l'assistenza creditizia alle società non finanziarie, a seguito dei maggiori fabbisogni indotti dalla graduale ripresa economica in atto.

Le prospettive reddituali immediate si basano al momento sulle seguenti, differenti, e per certi versi contraddittorie, tendenze:

- la contrazione della contribuzione finanziaria, positiva nella componente clientela, ma condizionata dalle più stringenti, ed onerose, necessità di funding, indotte anche, e soprattutto, dall'evoluzione normativa in atto;
- l'ulteriore miglioramento del contributo commissionale, peraltro associato al venir meno di proventi da trading;
- la sostanziale stabilità dei costi operativi, dopo i significativi sforzi di razionalizzazione dell'ultimo biennio;
- la fisiologica crescita del costo del credito, in un contesto di mercato ancora problematico.

In tale scenario, la gestione economica caratteristica non dovrebbe registrare sostanziali modifiche rispetto a quella illustrata nell'esercizio in rassegna.

Con decorrenza a partire dal 1° maggio 2011 sono state apportate variazioni alla struttura dell'organigramma di Credito Emiliano con riferimento alla composizione dei Servizi Centrali e delle Business Unit. In particolare si segnala:

- la creazione del Servizio Rischi, nel cui ambito confluiranno la funzione Compliance, la funzione di Risk Management e l'ufficio Rating Office;
- l'integrazione della Business Unit Retail e della Business Unit Corporate in un'unica Business Unit Banking Commerciale, in cui sono state collocate le funzioni commerciali centrali di supporto al business, mantenendo un modello specializzato per segmento nei ruoli di rete e nei punti vendita (dipendenze retail e centri imprese);
- l'accantonamento all'interno del Servizio Crediti delle funzioni deliberanti presenti nelle Business Unit, in una logica di ulteriore specializzazione della filiera del credito per controparte, oltre alla costituzione di un'unità di Credit Strategy per la definizione delle policy e delle strategie in materia creditizia;
- l'avvio dell'integrazione del Servizio Sistemi Informativi con il Centro Servizi.

ANDAMENTO DEI PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in milioni di euro)

	3/11	12/10	Variazioni	
			assolute	%
Cassa e disponibilità liquide	110,0	135,3	-25,3	-18,7
Crediti verso clientela	19.554,9	18.883,9	671,0	3,6
Crediti verso banche	734,1	937,3	-203,2	-21,7
Altre attività finanziarie	8.610,9	8.508,1	63,2	0,7
Partecipazioni	20,7	19,4	1,3	6,7
Attività materiali ed immateriali	687,1	693,1	-6,0	-0,9
Altre attività	822,3	821,1	40,8	5,2
TOTALE ATTIVO	30.540,0	29.998,2	541,8	1,8
Debiti verso clientela	12.396,0	11.883,0	513,0	4,3
Titoli in circolazione	5.425,8	5.435,5	-9,7	-0,2
Riserve tecniche	1.371,0	1.380,2	-9,2	-0,7
<i>Raccolta clientela (compresa assicurativa)</i>	<i>19.192,8</i>	<i>18.698,7</i>	<i>494,1</i>	<i>2,6</i>
Debiti verso banche	7.552,6	7.716,9	-164,3	-2,1
Altre passività finanziarie	445,8	615,8	-170,0	-27,6
Fondi rischi specifici	196,3	199,6	-3,3	-1,7
Altre passività	1.286,3	963,6	322,7	33,5
Patrimonio di pertinenza di terzi	0,3	0,3	-	-
TOTALE PASSIVO	28.674,1	28.194,9	479,2	1,7
Capitale sociale	332,4	332,4	-	-
Riserve	1.502,9	1.392,9	110,0	7,9
Utile d'esercizio	30,6	78,0	-47,4	-60,8
PATRIMONIO NETTO di pertinenza del gruppo	1.865,9	1.803,3	62,6	3,5
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	30.540,0	29.998,2	541,8	1,8

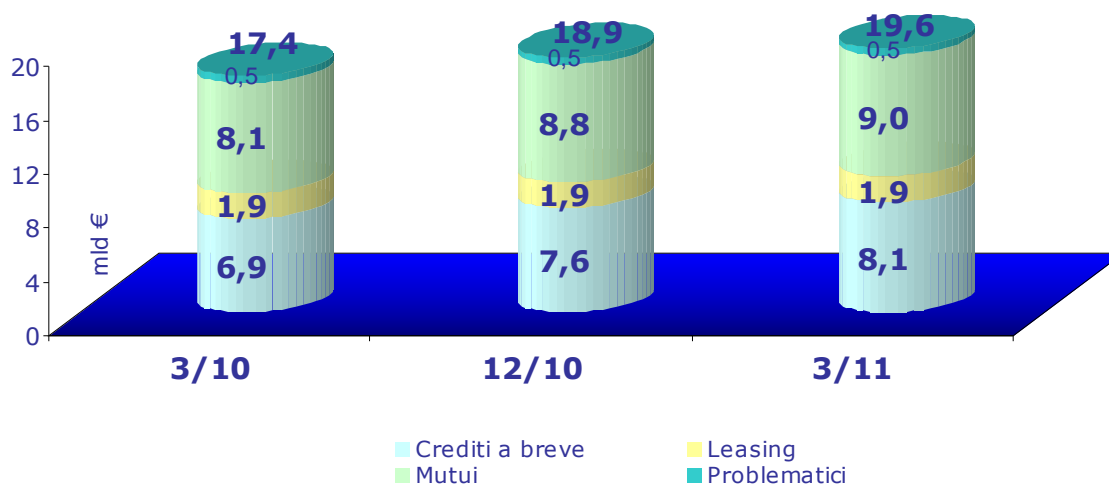
CREDITI VERSO CLIENTELA

	Milioni di €			Variazione % su	
	3/11	12/10	3/10	12/10	3/10
crediti a breve	8.128	7.649	6.893	6,3	17,9
mutui e leasing	10.907	10.712	10.034	1,8	8,7
CREDITI CLIENTELA	19.035	18.361	16.927	3,7	12,5
Creditati problematici	520	523	512	-0,6	1,6
TOTALE IMPIEGHI CLIENTELA	19.555	18.884	17.439	3,6	12,1

Nella tabella che segue si analizzano gli impieghi per società:

	3/11		12/10		3/10		Var. % su	
	Importo	%	Importo	%	importo	%	12/10	3/10
Credito Emiliano	18.234	85,2	17.884	86,2	15.922	86,3	2,0	14,5
Credemleasing	1.940	9,1	1.935	9,3	1.924	10,4	0,3	0,8
Credemfactor	377	1,8	386	1,9	273	1,5	-2,3	38,1
Banca Euromobiliare	300	1,4	281	1,4	247	1,3	650,0	21,5
Credem International (Lux)	488	2,3	197	1,0	47	0,3	147,7	938,3
Altre società	51	0,2	44	0,2	44	0,2	15,9	15,9
Aggregato	21.390	100,0	20.727	100	18.457	100	3,2	15,9
Rettifiche di consolidamento	-1.835		-1.843		-1.018			
Consolidato	19.555		18.884		17.439		3,6	12,1

IMPIEGHI



Complessivamente gli impieghi si attestano a 19,6 miliardi di euro in significativa crescita rispetto al marzo 2010 (+12,1%) e rispetto a fine anno (+3,6%) e riflette la crescita del credito a medio termine (+8,7%) e un più marcato progresso del credito a breve termine (17,9%) rispetto a marzo 2010.

L'apporto dei mutui ipotecari alle famiglie, alla data del 31 marzo 2011, è pari a 5,9 miliardi di euro. Contestualmente al miglioramento delle condizioni di mercato, il credito alle imprese ha mostrato tangibili segnali di ripresa.

CREDITI PROBLEMATICI

	3/11	12/10	3/10
% sofferenze nette/impieghi per cassa netti	1,07	1,04	0,81
% previsioni di perdita su sofferenza	56,6	57,4	61,8
valori nominali:			
- sofferenze	480,3	459,1	371,0
- incagliate	254,7	253,3	283,7
- crediti ristrutturati	6,6	7,2	9,0
- "past due"	85,8	102,5	113,3
totale valori nominali	827,4	822,1	777,0
previsioni di perdita "analitiche"	306,9	298,7	265,4
"valori di realizzo"			
- sofferenze	208,4	195,5	141,7
- incagliate	224,7	223,2	252,1
- ristrutturate	5,0	5,6	7,4
- "past due"	82,4	99,1	110,4
totale valori di realizzo	520,5	523,4	511,6
rettifiche di valore nette su crediti ed altre operazioni finanziarie	6,8	62,1	25,4
ricostruzione "fondi contabili":	358,2	353,8	326,2
- svalutazioni analitiche	306,9	298,7	265,4
- svalutazioni "forfetarie" su crediti "vivi"	51,3	55,1	60,8

Passando ad esaminare il credito problematico, si mantiene ancora sostenuta nel sistema la rischiosità del credito per il quale, in base agli usuali ritardi nel manifestarsi, non si prevedono inversioni nel breve termine.

Anche per il gruppo il rischio creditizio rappresenta uno dei fenomeni da monitorare con la maggiore attenzione; il periodo in rassegna ha peraltro risentito, positivamente, dei criteri di massimo rigore utilizzati già nel 2009, sia nella classificazione delle posizioni creditizie, sia nella valutazione delle previsioni di recupero. Al riguardo, va anche sottolineato che l'incremento degli aggregati problematici segna un significativo rallentamento.

RACCOLTA DA CLIENTELA

	Milioni di €			Variazione % su	
	3/11	12/10	3/10	12/10	3/10
- c/c e risparmi	12.062	11.604	10.247	3,9	17,7
- certificati di deposito	529	847	917	-37,5	-42,3
- altri rapporti	276	217	925	27,2	-70,2
DEPOSITI	12.867	12.668	12.089	1,6	6,4
- obbligazioni e subordinati	3.812	3.521	3.510	8,3	8,6
DIRETTA SENZA PRONTI TERMINE	16.679	16.189	15.599	3,0	6,9
- pronti contro termine e prestito titoli	58	62	44	-6,5	31,8
TOTALE DIRETTA BANCARIA	16.737	16.251	15.643	3,0	7,0
RISERVE ASSICURATIVE	2.456	2.448	2.449	0,3	0,3
RACCOLTA INDIRETTA al controvalore	38.142	38.801	39.802	-1,7	-4,2
TOTALE COMPLESSIVO	57.335	57.500	57.894	-0,3	-1,0

Di seguito riportiamo la composizione della raccolta indiretta per forma tecnica (al controvalore):

	Milioni di €			variazione % su	
	3/11	12/10	3/10	12/10	3/10
gestioni patrimoniali	4.816	4.978	4.764	-3,3	1,1
fondi comuni di investimento	3.734	3.998	3.888	-6,6	-4,0
SICAV	4.975	4.898	5.495	1,6	-9,5
altra e prodotti di terzi	3.319	3.015	2.206	10,1	50,5
indiretta gestita	16.844	16.889	16.353	-0,3	3,0
indiretta amministrata	21.298	21.912	23.449	-2,8	-9,2
raccolta indiretta al controvalore	38.142	38.801	39.802	-1,7	-4,2

Nel sistema è rallentato il tasso di crescita della raccolta. La diminuzione ha riguardato in particolare la componente obbligazionaria, mentre ha mantenuto ritmi soddisfacenti la domanda di depositi a vista. In ripresa appaiono i pronti contro termine, il cui andamento riflette la ricerca di rendimenti più interessanti, pur nell'ambito di strumenti finanziari liquidi e di breve termine. In uno scenario normativo che, pur con tempi dilatati, riduce la permissività della trasformazione delle scadenze, è prevedibile il maggiore ricorso a strumenti di debito a maggiore scadenza.

Relativamente al gruppo, ha mantenuto ritmi positivi di sviluppo la domanda di depositi a vista sostenuta dalla contrazione dei rendimenti offerti da forme di investimento alternative e dalla perdurante incertezza che caratterizza il panorama economico e finanziario. E' nel contempo sostanzialmente stabile la raccolta a tempo, in parte a seguito delle emissioni obbligazionarie collocate sul mercato retail (quasi 300 milioni nel periodo in rassegna) e in parte a seguito del riposizionamento di attività finanziarie della clientela su prodotti "indiretti" a più elevato rendimento.

Sull'andamento dell'aggregato ha inoltre inciso negativamente, rispetto a marzo 2010, l'andamento della voce "Altri rapporti", che costituisce la componente meno connessa alla relazione con la clientela ordinaria.

Tale flessione è ascrivibile alla sostanziale modifica della struttura debitoria di una società del gruppo (Credemleasing), che ha sostituito finanziamenti di natura non bancaria con debiti bancari.

Come sopra già ricordato, rispetto a marzo 2010 è proseguito il progresso del risparmio gestito, focalizzato in particolare su investimenti a basso profilo di rischio; si è pertanto assistito alla ulteriore ripresa della raccolta gestita.

Il comparto, compreso quello assicurativo, risulta sostanzialmente stabile rispetto a dicembre 2010.

Relativamente alla raccolta amministrata, che segna complessivamente una riduzione del 2,8% rispetto a fine 2010, si segnala da un lato la tenuta della componente "clientela", dall'altro la riduzione della componente riconducibile agli investitori istituzionali.

La ripartizione per società della raccolta diretta bancaria viene analizzato nella seguente tabella:

	3/11		12/10		3/10		Var. % su	
	Importo	%	Importo	%	importo	%	12/10	3/10
Credito Emiliano	15.564	92,0	15.615	94,0	17.123	83,6	-0,3	-9,1
Credemleasing	53	0,3	48	0,3	725	3,5	10,4	-92,7
Credemfactor	18	0,1	22	0,1	25	0,1	-18,2	-28,0
Banca Euromobiliare	476	2,8	502	3,0	1.017	5,0	-5,2	-53,2
Credem International (Lux)	689	4,1	320	1,9	1.451	7,1	115,3	-52,5
Altre società	110	0,7	112	0,7	142	0,7	-1,8	-22,5
Aggregato Rettifiche di consolidamento	16.910	100,0	16.619	100,0	20.483	100,0	1,8	-17,4
	-173		-368		-4.840			
DIRETTA	16.737		16.251		15.643		3,0	7,0

La ripartizione per società della raccolta indiretta viene analizzato nella seguente tabella:

	gestita			amministrata			totale		
	importo	var. %		importo	var. %		importo	var. %	
		12/10	3/10		12/10	3/10		12/10	3/10
Credito Emiliano	13.400	-0,1	1,2	19.108	-2,2	-7,2	32.508	-1,3	-3,9
Euromobiliare Asset Manag. SGR	3.779	-5,9	-5,0	-	-	-	3.779	-5,9	-5,0
Banca Euromobiliare	4.938	-1,3	4,1	2.074	-2,4	-14,4	7.012	-1,6	-2,1
Credem International (Lux)	79	-14,1	-29,5	129	-53,3	-74,3	208	-43,5	-66,1
Eurom. International Fund SICAV	4.975	1,6	-9,5	-	-	-	4.975	1,6	-9,5
Credem Private Equity	53	47,2	47,2	-	-	-	53	47,2	47,2
Banca Euromobiliare (Suisse)	349	-0,6	18,3	238	-3,6	1,3	587	-1,8	10,8
Indiretta aggregata	27.573	-0,9	-1,2	21.549	-2,8	-9,2	49.122	-1,7	-4,9
Rettifiche di consolidamento	-10.729			-251			-10.980		
Totale indiretta consolidata	16.844	-0,3	3,0	21.298	-2,8	-9,2	38.142	-1,7	-4,2

E' opportuno sottolineare che in entrambe le scomposizioni della raccolta gestita, non viene evidenziata la raccolta assicurativa che, a seguito del consolidamento integrale di CredemVita, costituisce, nel presente rendiconto, una fonte di finanziamento del gruppo; per tale ragione tale componente è stata rappresentata separatamente nella tabella introduttiva di questo capitolo.

ANDAMENTO DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO

CREDITO EMILIANO

	3/11	I trim	II trim	III trim	IV trim	2010	var. %
marginale finanziario	99,1	109,3	125,9	100,9	97,1	433,2	-9,3
marginale servizi	90,1	83,4	87,6	86,8	117,9	375,7	8,0
marginale d'intermediazione	189,2	192,7	213,5	187,7	215,0	808,9	-1,8
spese del personale	-93,4	-87,3	-91,3	-92,1	-89,8	-360,5	7,0
spese amministrative	-48,3	-45,8	-44,7	-47,7	-43	-181,2	5,5
costi operativi	-141,7	-133,1	-136	-139,8	-132,8	-541,7	6,5
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	47,5	59,6	77,5	47,9	82,2	267,2	-20,3
ammortamenti	-5,6	-5,1	-5,4	-5,8	-5,6	-21,9	9,8
risultato operativo	41,9	54,5	72,1	42,1	76,6	245,3	-23,1
accantonamenti per rischi ed oneri	-2,2	-0,3	-1,1	0,1	-42,6	-43,9	633,3
oneri/proventi straordinari	-1,1	-0,7	-1,2	0,3	-2,5	-4,1	57,1
rettifiche nette su partecipazioni	-	-	-	-	-0,3	-0,3	n.s.
rettifiche nette su crediti e operazioni finanziarie	-6,1	-22,0	-3,3	-8,1	-21,5	-54,9	-72,3
UTILE ANTE IMPOSTE	32,5	31,5	66,5	34,4	9,7	142,1	3,1
imposte sul reddito	-16,3	-12,0	-20,6	-15,4	-20,8	-68,8	35,8
UTILE NETTO	16,2	19,5	45,9	19,0	-11,1	73,3	-16,9

LEGENDA:

Marginale finanziario

+ Voce 30 Margine di interesse

Marginale servizi

+ Voce 60 Commissioni nette
 + Voce 70 Dividendi e proventi simili (per la sola quota relativa ai dividendi su azioni)
 + Voce 80 Risultato netto dell'attività di negoziazione
 + Voce 90 Risultato netto dell'attività di copertura
 + Voce 100 Utili/perdite da cessione o riacquisto
 + Voce 110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value
 + Voce 190 Altri oneri/proventi di gestione (al netto delle componenti di natura straordinaria)

Marginale d'intermediazione

(Marginale Finanziario + Margine Servizi)

Costi operativi

+ Voce 150 Spese amministrative

Risultato Lordo di Gestione

(Marginale di intermediazione – Costi operativi)

Ammortamenti

+ Voce 170 rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali
 + Voce 180 rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Risultato Operativo

(Risultato Lordo di Gestione – Ammortamenti)

Accantonamenti netti per rischi ed oneri

+ Voce 160 Accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri

Oneri/proventi straordinari

+ Voce 190 Altri oneri/proventi di gestione (solo componenti di natura straordinaria)
 + Voce 240 Utili/perdite da cessione di investimenti

Rettifiche nette su crediti

+ Voce 130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti

Utile ante imposte

(Risultato Operativo +/- Accantonamenti netti per rischi ed oneri +/- Oneri/proventi straordinari +/- Plus/minus su partecipazioni – Rettifiche nette su crediti)

Dividendi su partecipazioni

+ Voce 70 Dividendi e proventi simili (per la sola quota relativa ai dividendi su partecipazioni di minoranza)

La discesa dei tassi sembra aver trovato un punto di inversione.

Al positivo andamento hanno contribuito le strategie di protezione del portafoglio titoli, nonché il riposizionamento delle fonti di finanziamento.

Il margine da clientela sembra aver invertito il trend negativo registrando per il quarto trimestre successivo una leggera ma costante crescita.

E' risultato in significativo recupero il margine da servizi, concentrato sulla componente commissionale, sia in riferimento a quella connessa alla gestione ed intermediazione, sia a quella riconducibile ai servizi bancari.

All'andamento del comparto ha positivamente concorso, anche in questo trimestre, l'apporto reddituale derivante dalla movimentazione di un portafoglio titoli governativi italiani, costituito al fine di beneficiare della discesa dei tassi di interesse e del maggiore rendimento rispetto a titoli affini.

Le incertezze e la volatilità dei mercati che avevano condizionato l'andamento dei proventi da trading e copertura dei primi trimestri del 2010 confermano i segni di rallentamento di fine anno ed hanno consentito un apprezzabile contributo della componente trading in titoli e cambi.

La componente "altri proventi ed oneri" è in linea con l'andamento degli ultimi trimestri; il raffronto con il primo trimestre 2010 risente di alcune componenti non ripetibili che lo hanno caratterizzato.

L'andamento dei costi operativi, e più in particolare quello delle spese del personale, risentono dell'accantonamento delle componenti variabili non presente nel primo trimestre 2010; senza tale componente i costi operativi sarebbero sostanzialmente invariati.

In sensibile riduzione sono risultate le rettifiche che fronteggiano il rischio creditizio, confermando il trend di tutto il 2010 dopo l'approccio di massimo rigore utilizzato nel 2009 nella definizione delle svalutazioni.

Il costo del credito (su base annua) si attesta allo 0,13%, più che dimezzato rispetto al dato di fine 2010 (0,31%).

E' anche opportuno segnalare che nella quantificazione della svalutazione collettiva, a partire dall'esercizio 2010, è stato esteso all'intero comparto creditizio l'utilizzo dei parametri di rischio desunti da modelli interni validati, o per i quali sono in corso le attività funzionali alla richiesta di validazione all'Organo di Vigilanza.

La ripresa di valore, pari a oltre 3 milioni di euro, è principalmente dovuta all'introduzione dei parametri di rischio 2011 che risultano in miglioramento rispetto a quelli precedenti. Il miglioramento è dovuto all'introduzione nella serie storica dei default registrati nel corso del 2010.

		3/11	12/10	3/10
impieghi clientela	milioni €	18.234	17.844	15.871
raccolta diretta		15.564	15.571	16.484
raccolta indiretta		32.508	32.948	33.822
totale raccolta	milioni €	48.072	48.519	50.306
dipendenti	n.	4.961	4.901	5.056
filiali	n.	541	543	546
promotori finanziari	n.	534	548	626

Per quanto riguarda le masse si segnala la significativa crescita degli impieghi a 18.234 milioni di euro (+2,2% su dicembre 2010 e + 14,9 su marzo 2010) e riflette la crescita del credito a medio termine e un più marcato progresso del credito a breve termine.

Contestualmente al miglioramento delle condizioni di mercato, il credito alle imprese ha mostrato tangibili segnali di ripresa.

Per la raccolta ha mantenuto ritmi positivi di sviluppo la domanda di depositi a vista sostenuta dalla contrazione dei rendimenti offerti da forme di investimento alternative e dalla perdurante incertezza che caratterizza il panorama economico e finanziario. E' nel contempo sostanzialmente stabile la raccolta a tempo, in parte a seguito delle emissioni obbligazionarie collocate sul mercato retail (quasi 300 milioni nel periodo in rassegna) e in parte a seguito del riposizionamento di attività finanziarie della clientela su prodotti "indiretti" a più elevato rendimento.

Rispetto a marzo 2010 è proseguito il progresso del risparmio gestito, focalizzato in particolare su investimenti a basso profilo di rischio; si è pertanto assistito alla ulteriore ripresa della raccolta gestita.

Il comparto risulta sostanzialmente stabile rispetto a dicembre 2010.

CREDEMLEASING

		3/11	3/10	3/09
numero contratti stipulati				
- comparto mobiliare		743	708	664
- comparto immobiliare		61	46	39
	no.	804	754	703
importo contratti stipulati				
- comparto mobiliare		60,9	51,5	45,4
- comparto immobiliare		54,0	32,8	28,3
	milioni €	114,9	84,3	73,7
quota del mercato nazionale (stipule valore dei beni)	%	1,99	1,48	1,29
crediti da locazione finanziaria	milioni €	1.946	1.931	1.943

Nel primo trimestre del 2011 il mercato della locazione ha registrato un modesto incremento nel valore degli investimenti finanziati (+1,5%, circa 5,8 milioni di euro) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Analogamente al 31 dicembre 2010, è risultato significativo l'apporto riveniente dal segmento delle energie rinnovabili che evidenzia una incidenza sullo "stipulato" complessivo del 15,7% ed un incremento, rispetto al primo trimestre dell'anno precedente, del 110,3%. Per contro, i comparti "tradizionali", ad eccezione degli investimenti in autoveicoli che incrementano del 3,9%, continuano ad evidenziare contrazioni significative (-8,8% per il settore immobiliare e -9,8% per gli investimenti in beni strumentali).

L'andamento commerciale della Società evidenzia risultati migliori rispetto alla performance del "Sistema", registrando un incremento complessivo del valore dei nuovi contratti stipulati del +36,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+18,3% l'incremento del comparto mobiliare, +64,8% quello del comparto immobiliare). Gli investimenti nel segmento delle energie rinnovabili hanno rappresentato per la Società il 7% degli investimenti complessivi. Positiva anche la dinamica del numero dei nuovi contratti stipulati (+6,6%).

Nel complesso, la quota di mercato incrementa al 2%.

I capitali medi produttivi risultano sostanzialmente stabili rispetto al 31 dicembre 2010; alla fine del trimestre si registra un miglioramento nel valore dei capitali puntuali.

Il risultato economico risulta in linea con le stime di budget 2011.

CREDEMFACOR

		3/11	3/10	var.%
Turnover (flussi)	milioni €	297,6	260,3	14,3
- pro-solvendo	milioni €	148,5	163,7	-9,3
- pro-soluto	milioni €	149,1	96,6	54,4
Outstanding	milioni €	481,4	368,0	30,8
Investment :				
. consistenze puntuali	milioni €	367,6	255,3	44,0
. consistenze medie	milioni €	334,0	267,0	25,1

Nel corso del trimestre il turnover è pari a 297,6 milioni di euro in aumento del 14,3% rispetto ai 260,3 milioni di euro di marzo 2010.

Il prodotto pro-soluto ha toccato i 149 milioni di euro di turnover con un incremento su anno precedente del 54,4% e rappresenta il 50% dei volumi globali (era il 37% nel marzo 2010). Quest'ultimo dato si sta progressivamente avvicinando al dato di settore che si attesta intorno al 70%.

A fine marzo i nuovi contratti stipulati con la clientela cedente risultano 105 (106 a marzo 2010).

Gli impieghi puntuali alla fine di marzo 2011 hanno raggiunto i 368 milioni di euro, con un incremento del 44% rispetto all'anno precedente (255 milioni di euro), mentre le consistenze medie si sono attestate a 334 milioni di euro (+25% su a.p.).

L'outstanding passa da 368 milioni di euro di marzo 2010 a 481 milioni di euro di marzo 2011.

EUROMOBILIARE ASSET MANAGEMENT SGR

La raccolta netta del primo trimestre 2011, relativamente a Fondi italiani, Sicav e Fondi speculativi è stata negativa per 200 milioni di euro (rispettivamente -229 milioni di euro, +39 milioni di euro e -10 milioni di euro), in linea con l'andamento complessivo del sistema (raccolta negativa, pari a 6,5 miliardi di euro da inizio anno).

Le masse in gestione (OICR) risultano complessivamente in lieve diminuzione rispetto alla fine del precedente esercizio, con un decremento del peso dei prodotti monetari (21% rispetto a 27% a fine 2010) a favore dei prodotti obbligazionari e life cycle (57% rispetto a 53% a fine 2010). Stabili i prodotti azionari (7%), bilanciati (6%) e flessibili (8%). Si conferma, infine, marginale il peso dei prodotti hedge (1% come a fine 2010).

La quota di mercato della Società, in termini di patrimonio gestito (comprendendo i Fondi italiani, i Fondi speculativi e le Sicav), è passata dall'1,97% di fine 2010 all'1,95% del primo trimestre 2011.

Il conto economico della società relativo al primo trimestre 2011 evidenzia un utile netto di 1.471 mila euro sostanzialmente in linea con il risultato conseguito nello stesso periodo dello scorso esercizio (1.376 mila euro). Più in dettaglio, si evidenzia, un incremento delle commissioni nette (+0,79%) e, sul fronte dei costi, un decremento delle spese amministrative (-11,46%).

CREDEM PRIVATE EQUITY

Credem Private Equity SGR S.p.A. gestisce un unico fondo chiuso di private equity: Credem Venture Capital. Il fondo non ha effettuato investimenti nè disinvestimenti nel corso del trimestre, e non ha provveduto a liquidazioni parziali e/o totali delle quote.

Nel corso del primo trimestre 2011, è proseguita l'attività di gestione delle società partecipate nel contesto economico ancora incerto e con dinamiche diverse tra i vari settori merceologici.

La società chiude il primo trimestre 2011 con un risultato netto di euro 90.003. Tale risultato, superiore a quello dell'anno precedente, deriva dall'aumento delle commissioni percepite, legate all'andamento del valore quota del fondo rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno. Si ricorda, infatti, che sono state effettuate le prime due dismissioni alla fine del 2010 e, in particolare, la vendita di Agrifarma ha generato un'importante plusvalenza nel fondo gestito.

CREDEM INTERNATIONAL LUX

L'aggiornamento dell'offerta di prodotto nel quadro dell'attività di servizi amministrativi resi alla Sicav del Gruppo ha dato luogo alla realizzazione di quattro nuovi prodotti, in particolare la creazione di due nuovi comparti e la modifica di ulteriori due comparti. Il saldo di AUM, 4.974,5 milioni di euro, registra un incremento di 76,3 milioni rispetto a fine 2010, pari a + 1,56% .

L'attività di private banking registra una raccolta complessiva da clientela pari a 842,6 milioni di euro, in aumento del 35,5%. La raccolta diretta registra un incremento molto significativo (+154%), conseguenza anche di alcune specifiche operazioni realizzate con controparti corporate e di trasferimenti dalla raccolta amministrata. Quest'ultima si attesta infatti a 160 milioni di euro (- 47,4%), mentre la raccolta gestita si attesta a 52,5 milioni di euro (-24,2%).

Il portafoglio crediti si attesta a 42,2 milioni di euro, in lieve decremento rispetto a fine 2010.

L'andamento economico è sostanzialmente in linea con gli obiettivi.

BANCA EUROMOBILIARE SUISSE

Nel corso dei primi tre mesi del 2011 la raccolta della Banca è stata positiva.

Gli AUM si sono posizionati a 904 milioni di franchi svizzeri (884 milioni di franchi svizzeri al 31 dicembre 2010). La produzione di nuova raccolta si attesta a 21,4 milioni di franchi svizzeri, dato questo più che soddisfacente se si considera il contesto economico generale.

Il conto economico del primo trimestre si chiude con un utile netto di 554 mila franchi svizzeri, superiore sia al dato di budget che a quello dell'anno precedente.

BANCA EUROMOBILIARE

Nel primo trimestre del 2011 le consistenze patrimoniali della clientela (esclusi gli impieghi) mostrano una lieve riduzione, pari all'1,9%, passando da 7.635 milioni di euro di fine dicembre 2010 a 7.490 milioni di euro a fine marzo. Tale diminuzione è dovuta sia alla raccolta netta, pari nei tre mesi a -135 milioni di euro, sia all'effetto mercato, debolmente negativo nel trimestre (-0,1%, pari a circa -10 milioni di euro).

L'incidenza delle consistenze gestite resta pressoché invariata nel periodo in esame (dal 65,9% al 66,4%), nonostante la raccolta negativa registrata sul comparto gestito (-47 milioni di euro circa). In tale comparto i rilevanti afflussi in prodotti di terzi (essenzialmente OICR) sono riusciti a compensare solo parzialmente i deflussi da Gestioni Patrimoniali e OICR di Gruppo. E' proseguito invece lo sviluppo degli impieghi alla clientela (similmente al trend del 2010), con una raccolta netta di circa 17 milioni di euro fra impieghi intermediati e diretti, con questi ultimi in particolare che crescono da 273 a circa 293 milioni di euro, +7% circa in 3 mesi.

Il risultato netto della Banca al 31 marzo 2011 è positivo e pari a 0,3 milioni di euro, a fronte di una perdita di 0,4 milioni di euro nello stesso periodo dell'anno precedente.

Il margine di intermediazione nel suo complesso risulta invariato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (circa 11,7 milioni di euro), ma al suo interno vi è una ricomposizione. In particolare, il margine finanziario registra una lieve crescita (da 1,6 milioni di euro a 1,7 circa, +4%) per via soprattutto dei maggiori margini sugli impieghi clientela e sulla raccolta diretta, a fronte della contrazione dei margini degli impieghi di liquidità da parte della tesoreria. Sul fronte del margine da servizi, si assiste ad una rilevante crescita del margine generato dall'attività caratteristica (commissioni nette passate da 8,1 milioni di euro a 9,2, +13%) grazie, in particolare, alla superiore redditività media del gestito ed agli accresciuti stock gestiti. La redditività media del gestito ha beneficiato della minore incidenza di prodotti monetari e obbligazionari a breve termine, in linea con i profili di rischio dei clienti e con i portafogli consigliati.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e del risultato da compravendita di titoli AFS contribuisce, nel suo complesso, in misura inferiore rispetto allo stesso periodo del 2010 al margine da servizi, a causa della ridotta redditività degli stock detenuti in prodotti di raccolta amministrata e degli investimenti in titoli di Stato AFS.

Le spese amministrative sono in riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (da 12,1 milioni di euro a 11,7, -0,3 milioni di euro, pari a -3% circa), essenzialmente grazie alle minori spese del personale (-0,3 milioni di euro, pari a -5% circa).

Le componenti legate ad oneri e proventi non ricorrenti e ad accantonamenti e rettifiche di valore evidenziano un contributo positivo in misura molto superiore rispetto al primo trimestre 2010 grazie, principalmente, all'affinamento dei parametri impiegati nel calcolo della svalutazione collettiva dei crediti verso la clientela e alla dinamica più favorevole di proventi non ricorrenti.

MAGAZZINI GENERALI DELLE TAGLIATE

Le giacenze medie sono risultate in ulteriore flessione, sia nel confronto con gli ultimi tre mesi del 2010 (- n.6.000 forme), che nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente (- n.11.000 forme). Tale andamento è stato condizionato da un mercato che continua ad esprimere quotazioni molto elevate e si conferma pertanto molto positivo.

Nel mese di marzo la società ha registrato, dal punto di vista dei depositi, un moderato incremento, frutto di nuovi accordi con il cliente principale della società.

I ricavi caratteristici sono risultati in lieve flessione (-2,9%), mentre sono risultati in crescita i ricavi legati alla produzione generata dall'impianto fotovoltaico.

I costi di produzione sono risultati in lieve aumento, in particolare a causa degli oneri legati alla sicurezza sul lavoro ed alle spese di manutenzione su impianti e macchinari. Sostanzialmente stabile il costo del lavoro, le spese commerciali e le altre spese di struttura.

CREDEMVITA

		3/2011	3/2010
Raccolta (flussi)	milioni €	182,0	211,8
Numero polizze in essere	n.	98.858	91.387

Al 31 marzo 2011 Credemvita evidenzia flussi netti positivi pari a 38,3 milioni di euro, con una raccolta pari a 182 milioni di euro, in flessione del 14% rispetto al dato del 2010, e prestazioni erogate del trimestre per 143,7 milioni di euro, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno passato.

Lo scenario macroeconomico di fine anno 2010 e dei primi mesi del 2011 ha condizionato la composizione della raccolta della Compagnia. Il consolidarsi dello scenario di ripresa dei tassi nonché la crescita repentina dei rendimenti dei

titoli di Stato tra dicembre e gennaio per l'allargamento dei differenziali sui debiti sovrani ha reso meno attraenti alcuni prodotti rivalutabili in collocamento. Ne sono derivati importanti deflussi sui prodotti di ramo I.

Nel trimestre Credemvita ha registrato il successo commerciale di una nuova Unit Linked lanciata dalla Compagnia a fine gennaio, denominata Credemvita Global View. A inizio marzo, inoltre, è partito il collocamento di una polizza rivalutabile che con un minimo garantito dell'1,50% per il primo anno ha consentito di proporre alla clientela del Gruppo Credem un prodotto con un rendimento più allineato ai tassi di mercato.

Ne consegue che a fine marzo 2011, dei 182 milioni di euro di premi emessi, 105 milioni di euro sono riconducibili a prodotti Linked (circa 89 milioni di euro dalla Unit Global View e circa 15 milioni di euro dalle Unit Multiselection) e 71 milioni di euro a prodotti a tasso garantito (circa 29 milioni di euro da Investire Sicuro 1,50% e circa 33 milioni di euro dalla rivalutabile Investire Sicuro 1,20%).

Il risultato economico al 31 marzo 2011, pari a 3,1 milioni di euro, evidenzia un marcato incremento rispetto al dato dell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Il consolidamento delle riserve tecniche, anche per i flussi netti ancora positivi del trimestre, si è unito alla ripresa generalizzata dei tassi di mercato che ha sostenuto i rendimenti medi delle gestioni separate favorendo la crescita dei redditi finanziari della Compagnia. Al primo trimestre 2011 le commissioni di mantenimento nette della Compagnia sui prodotti vita tradizionali (riserve di classe C) hanno segnato un progresso del 39%, da 1,8 milioni di euro di fine marzo 2010 ai 2,5 milioni di euro attuali.

La dinamica dei costi ha fatto segnare una contrazione rispetto all'anno passato, -17% esclusi gli ammortamenti, per minori costi informatici di periodo per circa 0,4 milioni di euro rispetto ad un primo trimestre 2010 in cui Credemvita aveva registrato importanti spese di migrazione e installazione del nuovo sistema informativo.

Il patrimonio netto, escluso il risultato d'esercizio del periodo, ammonta a 82,6 milioni di euro e si incrementa di 1,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010.

CREDEMASSICURAZIONI

		3/2011	3/2010
Premi emessi	migliaia €	15.638	12.262
Polizze in essere	n.	148.311	115.835

Credemassicurazioni ha raccolto al 31 marzo 2011 premi per 15,6 milioni di euro, in progresso del 28% sullo stesso periodo del 2010.

La raccolta è sostenuta dall'alto tasso di sviluppo dei premi danni non Auto, che fanno segnare una dinamica di crescita rispetto all'anno passato del 51%, con premi che si attestano sui 6,9 milioni di euro rispetto ai 4,6 del 31 marzo 2010. L'incidenza sul totale premi passa dal 38% al 44% attuale.

Al contempo la raccolta legata al prodotto Auto evidenzia premi per 8,7 milioni di euro, in crescita del 14% rispetto ai 7,7 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno passato, con una incidenza che si contrae al 56% dal 62% di fine marzo 2010.

Nell'ambito dell'attività di Bancassurance nei rami danni non Auto, i prodotti Creacasa mostrano una accentuata dinamica di crescita che porta a far registrare premi nel periodo di 3,2 milioni di euro rispetto a 1,3 milioni di euro del primo trimestre dell'anno passato. Le coperture danni non Auto destinate alla clientela retail della rete filiali registrano premi in aumento a 3,3 milioni di euro, +10% per l'apprezzamento commerciale registrato dai prodotti di Protezione sui prestiti e sui finanziamenti. I premi legati alle garanzie sui prodotti leasing sono pari a 0,4 milioni di euro, anch'essi in progresso rispetto all'anno passato.

Il portafoglio complessivo pari a 148.311 polizze evidenzia un aumento del 28%, con un numero polizze Auto pari a 30.108, in progresso del 13% sulle 26.596 polizze dell'anno passato.

Credemassicurazioni presenta al 31 marzo 2011 un utile netto di 946 migliaia di euro, in progresso rispetto al risultato dello stesso periodo dell'anno precedente.

La crescita dei volumi sull'auto si è unita all'accelerazione della raccolta dei premi danni non auto, caratterizzata sistematicamente da livelli di sinistralità estremamente contenuti. In aggiunta, nel trimestre, proprio l'area di affari legata al prodotto auto ha mostrato una sinistralità non condizionata da eventi di punta che ha ulteriormente contribuito a consolidare il risultato economico positivo al 31 marzo.

CREDEMTEL

Il settore "Corporate Banking Interbancario", basato sull'offerta alle banche ed alle aziende dei prodotti sviluppati con tecnologie "Client-server" e "Web-based", rappresenta il 36,2% del fatturato.

Entrambi i prodotti sono costantemente aggiornati in base alle decisioni ed agli sviluppi normativi, che vengono assunte in ambito Consorzio CBI. Oltre alle banche servite direttamente da Credemtel in qualità di STD, attualmente i servizi sono offerti al mercato da altre 5 banche (facenti parte di 2 gruppi bancari) utilizzando quale STD un importante operatore nazionale di servizi telematici bancari col quale Credemtel ha un accordo di partnership.

I servizi GED (Gestione Elettronica Documentale) hanno generato ricavi complessivi pari al 59,6% del fatturato totale. Pur in una situazione economica generale difficile l'area si conferma in continua crescita, con aumento del fatturato superiore al 15%. Tali significativi e costanti progressi sono resi possibile sia dalla qualità della nostra proposta sia dal fatto che tali servizi generano efficienze interne ai processi amministrativi delle aziende e quindi, anche in un periodo di crisi,, si stanno dimostrando per il mercato di particolare interesse.

EUROMOBILIARE FIDUCIARIA

Il primo trimestre 2011 evidenzia un utile netto di 108 mila euro, in aumento rispetto ad euro 55 mila registrato al 31 marzo 2010.

Le commissioni attive sono in aumento ad euro 472 mila rispetto ad euro 451 mila rilevate al 31 marzo 2010. Il consolidamento della massa fiduciaria si traduce in una sostanziale tenuta delle commissioni attive.

CREACASA

La situazione trimestrale al 31.3.2011 evidenzia un utile netto di 1,8 milioni di euro.

Il risultato economico conseguito è in netto miglioramento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (0,3 milioni euro al 31 marzo 2011).

La performance in deciso aumento è riconducibile essenzialmente alle erogazioni di mutui che sono state ampiamente superiori sia rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sia agli obiettivi di budget del trimestre. Nel dettaglio l'erogato al 31 marzo 2011 si è attestato a 145,9 milioni di euro. In linea con gli obiettivi anche lo spread medio delle erogazioni che si è attestato nel trimestre all' 1,47%.

Migliore del previsto anche la performance per il collocamento dei prodotti assicurativi (in particolare ramo danni) che ha generato premi per oltre 3,8 milioni di euro.

Dal punto di vista organizzativo e commerciale la rete si attesta a fine trimestre a 240 agenti, in linea con gli obiettivi di crescita del 2011.

Nel trimestre è divenuta operativa la partnership con Assurant Solution per la distribuzione di polizze sul ramo danni della tipologia CPI. Inoltre è stata avviata anche una importante iniziativa commerciale con il portale immobiliare Casa.it, in cui la società si affianca alle proposte di acquisto immobiliari on-line sul portale più importante in questo settore a livello nazionale.

ANDAMENTO DEI PRINCIPALI AGGREGATI ECONOMICI

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in milioni di euro)

	3/11	3/10	var%	12/10
marginale finanziario	112,1	109,4	2,5	448,4
marginale servizi	123,9	120,5	2,8	514,1
marginale d'intermediazione	236,0	229,9	2,7	962,5
spese del personale	-108,4	-103,5	4,7	-426,2
spese amministrative	-56,6	-55,4	2,2	-217,0
costi operativi	-165,0	-158,9	3,8	-643,2
risultato lordo di gestione	71,0	71,0	-	319,3
ammortamenti	-7,2	-6,8	5,9	-28,8
risultato operativo	63,8	64,2	-0,6	290,5
accantonamenti per rischi ed oneri	-2,2	-0,4	450,0	-56,7
oneri/proventi straordinari	-1,1	-0,7	57,1	-3,4
rettifiche nette su crediti e altre operazioni finanziarie	-6,8	-25,4	-73,2	-62,1
UTILE ANTE IMPOSTE	53,7	37,7	42,4	168,3
utile/perdita di terzi	-	-	-	-0,1
imposte sul reddito	-23,1	-17,6	31,3	-90,2
UTILE NETTO	30,6	20,1	52,2	78,0
ROE	1,7%	1,1%		4,3%
<i>marginale servizi su marginale intermediazione</i>	52,5%	52,4%		53,4%
<i>costi operativi su marginale d'intermediazione</i>	69,9%	69,1%		66,8%
tax rate	43,0%	46,7%		53,6%

LEGENDA:

Margine finanziario

- + Voce 30 Margine di interesse
- + Voce 240 Utile/perdita delle partecipazioni
- + Voce 70 Dividendi e proventi simili (per la sola quota relativa ai dividendi su partecipazioni di minoranza)
- Margine d'interesse Abaxbank (31 marzo 2010 e 31 dicembre 2010) e Credemvita

Margine servizi

- + Voce 60 Commissioni nette
- + Voce 70 Dividendi e proventi simili (per la sola quota relativa ai dividendi su azioni)
- + Voce 80 Risultato netto dell'attività di negoziazione
- + Voce 90 Risultato netto dell'attività di copertura
- + Voce 100 Utili/perdite da cessione o riacquisto
- + Voce 110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value
- + Voce 150 Premi netti
- + Voce 160 Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa
- + Voce 220 Altri oneri/proventi di gestione (al netto delle componenti di natura straordinaria)
- + Margine d'interesse Abaxbank (31 marzo 2010 e 31 dicembre 2010) e Credemvita

Margine di intermediazione

(Margine finanziario + Margine servizi)

Costi operativi

- + Voce 180 Spese amministrative

Risultato Lordo di Gestione

(Margine di intermediazione – Costi operativi)

Ammortamenti

- + Voce 200 rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali
- + Voce 210 rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Risultato Operativo

(Risultato Lordo di Gestione – Ammortamenti)

Accantonamenti netti per rischi ed oneri

- + Voce 190 Accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri

Oneri/proventi straordinari

- + Voce 100 Utili/perdite da cessione o riacquisto
- + Voce 220 Altri oneri/proventi di gestione (solo componenti di natura straordinaria)
- + Voce 270 Utili/perdite da cessione di investimenti
- + Voce 310 Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte

Rettifiche nette su crediti

- + Voce 130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti

Utile ante imposte

(Risultato Operativo +/- Accantonamenti netti per rischi ed oneri – Rettifiche su crediti +/- Oneri/proventi straordinari)

ROE

Utile netto / (patrim. periodo in esame + patrim. fine anno preced.)

2

ANALISI MARGINE FINANZIARIO

	3/11	12/10	3/10	var.
tasso medio impieghi	3,20%	3,09%	3,10%	0,10%
tasso medio raccolta	-0,71%	-0,58%	-0,59%	-0,12%
Forbice clientela	2,49%	2,51%	2,51%	-0,02%

La discesa dei tassi sembra aver trovato un punto di inversione.

Al positivo andamento hanno contribuito le strategie di protezione del portafoglio titoli, nonché il riposizionamento delle fonti di finanziamento.

Il margine da clientela sembra aver invertito il trend negativo registrando per il quarto trimestre successivo una leggera ma costante crescita.

ANALISI MARGINE SERVIZI

	3/11	3/10	var. %
gestione e intermediazione	52,1	51,2	1,8
servizi bancari	37,9	39,3	-3,6
commissioni nette	90,0	90,5	-0,6
margine di intermediazione Abaxbank	-	6,4	-100,0
trading titoli, cambi e derivati altre società	14,1	-0,2	n.s.
trading titoli, cambi e derivati	14,1	6,2	127,4
margine di intermediazione ramo assicurativo	5,6	4,2	33,3
altri proventi e oneri	14,2	19,6	-27,6
margine servizi	123,9	120,5	2,8

Le incertezze e la volatilità dei mercati che avevano condizionato l'andamento dei proventi da trading e copertura dei primi trimestri del 2010 confermano i segni di rallentamento di fine anno ed hanno consentito un apprezzabile contributo della componente trading in titoli e cambi.

Prosegue la crescita del settore bancassurance.

La componente "altri proventi ed oneri" è in linea con l'andamento degli ultimi trimestri; il raffronto con il primo trimestre 2010 risente di alcune componenti non ripetibili che lo hanno caratterizzato.

MARGINE D'INTERMEDIAZIONE

	3/11		3/10		variazione
	importo	inc. %	importo	inc. %	%
Credito Emiliano	189,1	78,0	187,1	80,6	1,1
Credem International (Lux)	7,1	2,9	5,4	2,3	31,5
Credemleasing	7,8	3,2	7,5	3,2	4,0
Credemfactor	3,5	1,4	2,8	1,2	25,0
Banca Euromobiliare	12,2	5,0	12,0	5,2	1,7
Euromobiliare A.M. SGR	5,5	2,3	5,5	2,4	-
Magazzini Generali delle Tagliate	0,8	0,3	0,8	0,3	-
Credemtel	2,7	1,1	2,6	1,1	3,8
Credemvita	6,3	2,6	4,2	1,8	50,0
Banca Euromobiliare (Suisse)	2,2	0,9	1,7	0,7	29,4
Altre società	5,2	2,1	2,6	1,1	100,0
aggregato	242,4	100,0	232,2	100,0	4,4
rettifiche di consolidamento	-6,4		-2,3		
Margine d'intermediazione	236,0		229,9		2,7

COSTI OPERATIVI

	3/11		3/10		variazione
	importo	inc. %	importo	inc. %	%
Credito Emiliano	141,7	83,4	136,7	83,2	3,7
Credem International (Lux)	1,1	0,6	1,1	0,7	0,0
Credemleasing	2,6	1,5	2,3	1,4	13,0
Credemfactor	1,6	0,9	1,6	1,0	-
Banca Euromobiliare	11,7	6,9	12,1	7,4	-3,3
Euromobiliare A.M. SGR	3,2	1,9	3,3	2,0	-3,0
Magazzini Generali delle Tagliate	0,6	0,4	0,6	0,4	0,0
Credemtel	2,2	1,3	2,1	1,3	4,8
Credemvita	1,6	0,9	1,9	1,2	-15,8
Banca Euromobiliare (Suisse)	1,6	0,9	1,5	0,9	6,7
Altre società	2,1	1,3	1,1	0,5	90,9
aggregato	170,0	100,0	164,3	100,0	3,5
rettifiche di consolidamento	-5,0		-5,4		
Costi operativi	165,0		158,9		3,8

L'andamento dei costi operativi, e più in particolare quello delle spese del personale, risentono dell'accantonamento delle componenti variabili non presente nel primo trimestre 2010; senza tale componente i costi operativi sarebbero sostanzialmente invariati.

RISULTATO LORDO DI GESTIONE

	3/11		3/10		variazione
	importo	inc. %	importo	inc. %	%
Credito Emiliano	47,4	65,5	50,4	74,2	-6,0
Credem International (Lux)	6,0	8,3	4,3	6,3	39,5
Credemleasing	5,2	7,2	5,2	7,7	-
Credemfactor	1,9	2,6	1,2	1,8	58,3
Banca Euromobiliare	0,5	0,7	-0,1	-0,1	-600,0
Euromobiliare A.M. SGR	2,3	3,2	2,2	3,2	4,5
Magazzini Generali delle Tagliate	0,2	0,3	0,2	0,3	-
Credemtel	0,5	0,7	0,5	0,7	-
Credemvita	4,7	6,5	2,3	3,4	104,3
Banca Euromobiliare (Suisse)	0,6	0,8	0,2	0,3	200,0
Altre società	3,1	4,2	1,5	2,2	106,7
aggregato	72,4	100,0	67,9	100,0	6,6
rettifiche di consolidamento	-1,4		3,1		
Risultato Lordo di Gestione	71,0		71,0		-

In sensibile riduzione sono risultate le rettifiche che fronteggiano il rischio creditizio, confermando il trend di tutto il 2010 dopo l'approccio di massimo rigore utilizzato nel 2009 nella definizione delle svalutazioni.

Il costo del credito (su base annua) si attesta allo 0,14%, più che dimezzato rispetto al dato di fine 2010 (0,33%).

E' anche opportuno segnalare che nella quantificazione della svalutazione collettiva, a partire dall'esercizio 2010, è stato esteso all'intero comparto creditizio l'utilizzo dei parametri di rischio desunti da modelli interni validati, o per i quali sono in corso le attività funzionali alla richiesta di validazione all'Organo di Vigilanza.

La ripresa di valore, pari a oltre 3 milioni di euro, è principalmente dovuta all'introduzione dei parametri di rischio 2011 che risultano in miglioramento rispetto a quelli precedenti. Il miglioramento è dovuto all'introduzione nella serie storica dei default registrati nel corso del 2010.

Al fine di poter analizzare compiutamente i risultati del periodo in esame, nella tabella che segue viene proposta l'analisi dell'andamento economico trimestrale del precedente esercizio e di quello in corso.

	I/10	II/10	III/10	IV/10	2010	I/11
margini finanziari	109,4	121,5	111,6	105,9	448,4	112,1
margini servizi	120,5	109,6	124,6	159,4	514,1	123,9
margini d'intermediazione	229,9	231,1	236,2	265,3	962,5	236,0
spese del personale	-103,5	-107,7	-107,8	-107,2	-426,2	-108,4
spese amministrative	-55,4	-53,9	-56,0	-51,7	-217,0	-56,6
costi operativi	-158,9	-161,6	-163,8	-158,9	-643,2	-165,0
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	71,0	69,5	72,4	106,4	319,3	71,0
ammortamenti	-6,8	-7,1	-7,6	-7,3	-28,8	-7,2
risultato operativo	64,2	62,4	64,8	99,1	290,5	63,8
accantonamenti per rischi ed oneri	-0,4	-0,9	-0,1	-55,3	-56,7	-2,2
oneri/proventi straordinari	-0,7	-1,0	-	-1,7	-3,4	-1,1
rettifiche nette su crediti	-25,4	-3,8	-9,5	-23,4	-62,1	-6,8
UTILE ANTE IMPOSTE	37,7	56,7	55,2	18,7	168,3	53,7
utile/perdita di terzi	-	-	-	-0,1	-0,1	-
imposte sul reddito	-17,6	-23,4	-21,9	-27,3	-90,2	-23,1
UTILE NETTO	20,1	33,3	33,3	-8,7	78,0	30,6

UTILE D'ESERCIZIO

	3/11				3/10				
	utile	rettif.	consol.	inc. %	utile	rettif.	consol.	inc. %	var. %
			apporto all'utile				apporto all'utile		
Credito Emiliano	16,2	0,2	16,4	53,6	21,2	-11,5	9,7	48,1	69,1
Credem International (LUX)	5,6	-	5,6	18,3	4,3	-0,3	4,0	19,9	40,0
Credemleasing	2,4	-	2,4	7,8	1,2	-	1,2	6,0	100,0
Credemfactor	1,0	-	1,0	3,3	0,5	-	0,5	2,5	100,0
Banca Euromobiliare	0,3	-	0,3	1,0	-0,4	0,1	-0,3	-1,5	-200,0
Euromobiliare A.M. SGR	1,5	-	1,5	4,9	1,4	-	1,4	7,0	7,1
Credem Private Equity	0,1	-	0,1	0,3	-	-	-	-	n.s.
Magazzini Generali delle Tagliate	0,1	-	0,1	0,3	-	-	-	-	n.s.
Creacasa	1,8	-1,8	-	-	0,3	-	0,3	1,5	-100,0
Credemtel	0,2	-	0,2	0,7	0,2	-	0,2	1,0	-
CredemVita	3,1	-	3,1	10,1	1,5	-	1,5	7,5	106,7
CredemAssicurazioni	0,9	-	0,9	2,9	0,5	-	0,5	2,5	80,0
Euromobiliare Fiduciaria	0,1	-	0,1	0,3	0,1	-	0,1	0,5	0,0
Banca euromobiliare (Suisse)	0,4	-	0,4	1,3	0,1	-	0,1	0,5	300,0
Altre	-	-1,5	-1,5	-4,8	0,0	0,9	0,9	4,5	-266,7
consolidato	33,7	-3,1	30,6	100,0	30,9	-10,8	20,1	100,0	52,2

Di seguito forniamo, (in migliaia di euro), il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato del periodo di Credembanca con quelli risultanti dal bilancio consolidato:

	Patrimonio	di cui: utile
Saldi al 31 marzo 2011 come da bilancio individuale di Credembanca	1.632.523	16.188
Eccedenze rispetto ai valori di carico:		
• società consolidate integralmente	210.386	15.499
• società valutate con il metodo del patrimonio netto	(948)	930
Dividendi incassati nell'esercizio	-	-
Avviamenti	9.285	-
Eliminazione utili infragruppo e altre rettifiche	14.649	(2.018)
Saldi al 31 marzo 2011 come da bilancio consolidato	1.865.895	30.599

PATRIMONIO E RISCHI

	3/2011	12/2010	12/2009
Patrimonio di Vigilanza	1.890,8	1.880,8	1.941,4
<i>di cui patrimonio di base</i>	<i>1.454,7</i>	<i>1.438,1</i>	<i>1.413,4</i>
Assorbimento patrimoniale relativo ai rischi:			
. di credito	1.139,2	1.140,0	1.123,3
. operativi	117,0	117,0	121,5
. di mercato	56,9	55,8	110,2
. altri elementi del calcolo	-	21,3	45,3
Requisito patrimoniale complessivo	1.313,1	1.334,1	1.400,3
Eccedenza patrimoniale	577,7	546,7	541,1
Tier 1 capital ratio	8,86%	8,62%	8,07%
Total capital ratio (minimo 8%)	11,52%	11,28%	11,09%

A seguito del provvedimento della Banca d'Italia del 18 maggio 2010, che ha modificato il trattamento prudenziale dei titoli di debito dei Paesi dell'Unione Europea ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza delle banche e dei gruppi bancari italiani, il gruppo Credito Emiliano ha deliberato di esercitare l'opzione a) del medesimo provvedimento, neutralizzando sia le plus sia le minus relative, rilevate nelle riserve da valutazione successivamente al 31 dicembre 2009.

La scelta di tale opzione è applicata al calcolo del patrimonio di vigilanza dal 30 giugno 2010 e:

- estesa a tutti i titoli della specie detenuti nel predetto portafoglio;
- applicata in modo omogeneo da tutte le componenti del gruppo bancario;
- mantenuta costante nel tempo.

Il requisito patrimoniale complessivo è di 1.313,1 milioni di euro a fronte di un Patrimonio di Vigilanza di 1.890,8 milioni di euro con un margine disponibile di 577,7 milioni di euro, pari a oltre il 30% del PAV.

Rispetto alla situazione di Dicembre 2010 è da rilevare un incremento del margine disponibile di 31 milioni di euro dovuto alle seguenti dinamiche:

- riduzione del Requisito Patrimoniale per 21 milioni di euro;
- aumento del Patrimonio di Vigilanza per 10 milioni di euro.

In particolare la variazione del Requisito Patrimoniale (21 milioni di euro) è riconducibile a:

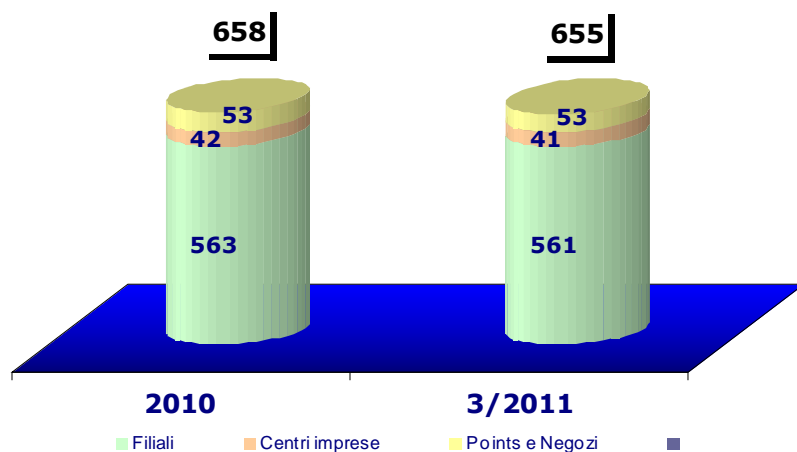
- riduzione del rischio di credito e degli altri requisiti (0,8 milioni di euro);
- incremento del rischio di mercato (1,1 milioni di euro);
- riduzione degli altri elementi del calcolo (requisiti patrimoniali specifici per 21,3 milioni di euro), a fronte della revoca del provvedimento della Banca d'Italia, a seguito della fusione di Abaxbank in Credito Emiliano, con la quale si imponeva la maggiorazione del 100% dei requisiti minimi obbligatori a fronte dei rischi di mercato in capo ad Abaxbank.

I dati al 31 marzo 2011 sono stati calcolati con le norme regolamentari Basilea 2. Le indicazioni sui coefficienti patrimoniali, effettuate sulla base della metodologia FIRB di Basilea 2 (metodologia interna di base – FIRB), evidenziano un Core Tier 1 ed un Total Capital ratio rispettivamente pari al 8,86% e al 11,52%.

L'ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE E I DIPENDENTI

	3/11	12/10	12/09
Credem	4.961	4.941	5.116
Banca Euromobiliare	215	217	237
Altre società	396	386	387
TOTALE DIPENDENTI	5.572	5.544	5.740
- Credembanca	534	548	647
- Banca Euromobiliare	333	337	359
TOTALE PROMOTORI FINANZIARI	867	885	1.006
Credembanca	541	543	551
Banca Euromobiliare	19	19	23
Banca Euromobiliare (Suisse)	1	1	1
TOTALE FILIALI	561	563	575
regioni di insediamento	19	19	19
province di insediamento	88	88	88
estero	1	1	1
Centri imprese	41	42	42
Credempoint	35	35	33
Negozi finanziari Banca Euromobiliare	18	18	17

CANALI DISTRIBUTIVI



DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

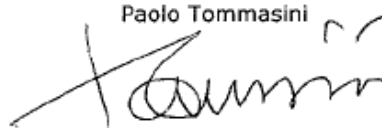
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il sottoscritto Paolo Tommasini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Credito Emiliano SpA, dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza), che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di Gestione al 31 marzo 2011 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Reggio Emilia, 13 maggio 2011

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Paolo Tommasini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Tommasini', with a long horizontal stroke extending to the left.

ALLEGATI

PROSPETTI CONTABILI INDIVIDUALI

STATO
PATRIMONIALE
CONTO
ECONOMICO

Stato patrimoniale

(in euro)

	Voci dell'attivo	31/03/2011	31/12/2010
10.	Cassa e disponibilità liquide	108.110.775	133.051.362
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	816.661.567	313.210.133
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	49.620.312	47.814.382
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.942.678.722	4.626.471.346
60.	Crediti verso banche	1.510.483.448	1.905.834.647
70.	Crediti verso clientela	18.233.982.407	17.844.036.648
80.	Derivati di copertura	16.198.270	52.927.778
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	20.753.930	39.574.925
100.	Partecipazioni	340.584.534	451.458.563
110.	Attività materiali	282.696.643	249.499.174
120.	Attività immateriali	294.283.667	295.728.114
	- di cui: avviamento	240.060.423	240.060.423
130.	Attività fiscali	136.631.422	145.681.407
	a) correnti	30.858.028	30.143.895
	b) anticipate	105.773.394	115.537.512
150.	Altre attività	532.045.016	479.012.777
	Totale dell'attivo	27.284.730.713	26.584.301.256

Stato patrimoniale

(in euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/03/2011	31/12/2010
10.	Debiti verso banche	8.319.384.102	8.082.890.752
20.	Debiti verso clientela	11.223.501.919	11.200.630.837
30.	Titoli in circolazione	4.000.856.527	4.019.984.434
40.	Passività finanziarie di negoziazione	310.511.644	172.623.117
50.	Passività finanziarie valutate al fair value	340.075.619	350.020.559
60.	Derivati di copertura	137.406.411	185.138.064
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-16.133.716	21.405.403
80.	Passività fiscali	77.399.400	65.874.823
	a) correnti	32.492.121	26.992.121
	b) differite	44.907.279	38.882.702
100.	Altre passività	1.082.779.348	725.281.077
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	75.605.981	77.593.325
120.	Fondi per rischi e oneri:	100.820.685	90.736.140
	a) quiescenza e obblighi simili	1.780.125	1.780.125
	b) altri fondi	99.040.560	88.956.015
130.	Riserve da valutazione	-58.587.788	-98.042.349
160.	Riserve	1.059.478.472	1.001.466.715
170.	Sovrapprezzi di emissione	283.052.330	283.052.330
180.	Capitale	332.392.107	332.392.107
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	16.187.672	73.253.922
	Totale del passivo e del patrimonio netto	27.284.730.713	26.584.301.256

Conto economico

(in euro)

	Voci	31/03/2011	31/03/2010
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	159.842.003	162.026.187
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(60.727.224)	(64.734.010)
30.	Margine di interesse	99.114.779	97.292.177
40.	Commissioni attive	78.821.863	77.924.634
50.	Commissioni passive	(13.442.736)	(11.759.948)
60.	Commissioni nette	65.379.127	66.164.686
70.	Dividendi e proventi simili	4.309	12.039.188
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	10.230.874	(1.039.153)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	338.867	(587.105)
100.	Utile (perdite) da cessione o riacquisto di:	915.803	7.432.293
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	178.402	7.487.091
	d) passività finanziarie	737.401	(54.798)
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(911.892)	(1.719.214)
120.	Margine di intermediazione	175.071.867	179.582.872
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(6.097.686)	(22.016.256)
	a) crediti	(5.428.970)	(22.006.852)
	d) altre operazioni finanziarie	(668.716)	(9.404)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	168.974.181	157.566.616
150.	Spese amministrative:	(141.691.306)	(133.080.776)
	a) spese per il personale	(93.398.015)	(87.349.705)
	b) altre spese amministrative	(48.293.291)	(45.731.071)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(2.164.618)	(313.483)
170.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(3.414.385)	(3.090.018)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(2.214.424)	(2.006.545)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	12.889.077	12.461.365
200.	Costi operativi	(136.595.656)	(126.029.457)
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	66.841	5.956
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	32.445.366	31.543.115
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(16.257.694)	(12.017.699)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	16.187.672	19.525.416
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	16.187.672	19.525.416

In recepimento della circolare della Banca d'Italia del 17 febbraio 2011, nella parte attinente il trattamento contabile di alcuni oneri funzionalmente connessi al personale, si è proceduto a riclassificare, per l'anno 2010, alcune spese da "altre spese amministrative" a "spese del personale"; l'importo di tali spese, per il periodo del 2010, ammontante a 1.811 mila euro, è stato riclassificato nella voce "spese del personale".

Prospetto della redditività complessiva

(in euro)

	Voci	31/03/2011	31/03/2010
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	16.187.672	19.525.416
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.650.897	10.033.673
30.	Attività materiali	-	-
40.	Attività immateriali	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari	18.809.299	(12.483.433)
70.	Differenze di cambio	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	843.761	454.935
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	33.303.957	(1.994.825)
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	49.491.629	17.530.591

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO *(in euro)*

	Esistenze al 31/12/2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/03/2011	
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva esercizio 2011
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale	332.392.107	-	332.392.107	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	332.392.107
a) azioni ordinarie	332.392.107	-	332.392.107	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	332.392.107
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	283.052.330	-	283.052.330	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	283.052.330
Riserve	1.001.466.715	-	1.001.466.715	40.014.711	-	17.997.046	-	-	-	-	-	-	-	1.059.478.472
a) di utili	998.770.178	-	998.770.178	40.014.711	-	17.997.046	-	-	-	-	-	-	-	1.056.781.935
b) altre	2.696.537	-	2.696.537	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.696.537
Riserve da valutazione	-98.042.349	-	-98.042.349	-	-	6.150.604	-	-	-	-	-	-	33.303.957	-58.587.788
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	73.253.922	-	73.253.922	-40.014.711	-33.239.211	-	-	-	-	-	-	-	16.187.672	16.187.672
Patrimonio netto	1.592.122.725	-	1.592.122.725	-	-33.239.211	24.147.650	-	-	-	-	-	-	49.491.629	1.632.522.793

La distribuzione del dividendo 2010 di Credem è stata deliberata dall'assemblea dei Soci tenutasi il 27 aprile 2011